

Andrisani (Cittadinanzattiva): «Non c'è diritto alla salute» Rete oncologica senza risorse

«L'ultimo rapporto Agenas sullo stato di attuazione delle reti oncologiche regionali e sui processi di governance delle stesse, ci consegna un quadro della realtà, senza mezzi termini, vergognoso». Lo scrive in una nota Pasquale Andrisani, presidente di Cittadinanzattiva di Matera che aggiunge: «La Regione con deliberazione del 3 marzo 2021 ha istituito la Rete Oncologica di Basilicata con l'adozione del modello Comprehensive Cancer Care Network, tuttavia non sono presenti atti di azione relativi alla governance della Rete, sostenuti da finanziamenti dedicati, alle strutture e al personale necessario al funzionamento della Rete, che assicurino la sostenibilità delle strategie di comunità operative. Questa avvilente e impietosa analisi, sviscera e smonta la celebrazione della Regione e del Dipartimento Salute, della giornata mondiale della lotta al cancro. La Basilicata non è in grado di prendere in carico e in cura un paziente con diagnosi tumorale sospetta o certa e di seguirlo per tutto il per-

corso di cure diagnostico, strumentale e terapeutico. La rete oncologica oltre ai benefici dei pazienti soprattutto in termini di tempi ridotti di interventi e cure, permette alle regioni di usare al meglio le proprie risorse permettendo efficienza e risparmio. A questa indagine poi, aggiungiamo l'ultimo rapporto **Gimbe** sulla mobilità sanitaria interregionale che vede la Regione avere un saldo negativo di circa 83 milioni. Al netto di qualche caso di eccellenza, in Basilicata non è più garantita la salute. Questi dati insieme a quelli sull'esigibilità dei Lea, confermano un gap enorme tra il Nord e il Sud con la Basilicata ultima in Italia per servizi, prestazioni e abbattimento delle liste di attesa. Un divario inevitabilmente destinato ad aumentare se verranno concesse maggiori autonomie alle più ricche regioni settentrionali senza le giuste perequazioni. Una posizione autolesionistica che dimostra come gli accordi di coalizione partitica prevalgano sugli interessi e la salute dei cittadini. Caro Pre-

sidente Bardi, la salute di un cittadino, come precettato e garantito dalla Costituzione, viene prima di qualsiasi bonus, seppure utile, ma non indispensabile per la qualità e il benessere. La buona salute viene prima di tutto, finanche della sua ipotetica ricandidatura. La salute è un bene da difendere e un diritto da promuovere.



Peso:15%